



CENTRO AZIONE LITURGICA
Via Liberiana, 17 - 00185 Roma
Tel. 06/474.18.70 - Fax 06/474.18.60

Prot. n. 30/2019

Carissimo/a,

nell'udienza che papa Francesco concessa al termine della 68^a Settimana Liturgica Nazionale ci ricordava che c'è molto da lavorare nel campo della formazione liturgica, incoraggiandoci a proseguire tenendo fede all'ispirazione che nel 1947 suggerì di dar vita al C.A.L. Si tratta – come indicava il S. Padre, riferendosi alla liturgia riformata dal Concilio Vaticano II, che in quella circostanza felicemente constatava e dichiarava irreversibile – «di conoscerne meglio le ragioni sottese (...), interiorizzarne i principi ispiratori e osservarne la disciplina che la regola».

Il testimone consegnatoci direttamente dal Papa trova una sponda incoraggiante nella decisione della Conferenza Episcopale Italiana di accompagnare l'uscita italiana della terza edizione del Messale Romano con il rilancio dell'impegno di formazione liturgica. Nel Comunicato Finale del Consiglio Permanente di fine settembre si afferma: «Il libro del Messale – che sarà disponibile in primavera – non è infatti soltanto uno strumento liturgico, ma un riferimento puntuale e normativo che custodisce la ricchezza della tradizione vivente della Chiesa, il suo desiderio di entrare nel mistero pasquale, di attuarlo nella celebrazione e di tradurlo nella vita. Nell'intenzione dei Vescovi, la riconsegna del Messale diventa così un'occasione preziosa di formazione per tutti i battezzati, invitati a riscoprire la grazia e la forza del celebrare, il suo linguaggio – fatto di gesti e parole – e il suo essere nutrimento per una piena conversione del cuore».

Per non lasciare cadere nel vuoto parole così autorevoli e stimolanti, il Consiglio del C.A.L., sulla traccia dell'idea del convegno per seminaristi, ha voluto pensare questa due giorni (un pomeriggio e una mattinata) organizzata in collaborazione con il Pontificio Istituto di Musica Sacra e con la Rivista *La Vita in Cristo e nella Chiesa* delle suore Pie Discepolo, offrendola non solo a seminaristi e diaconi, ma anche ad altri agenti della formazione liturgica delle diocesi, parrocchie e comunità religiose. La scelta di collaborare con il PIMS e di farne la sede dei lavori nasce dal risalto che la terza edizione del Messale (tipica latina e conseguentemente la traduzione italiana) vuole dare al canto non solo nella liturgia, ma della liturgia. Ringrazio mons. Vincenzo de Gregorio per la entusiasta condivisione del progetto e la totale disponibilità personale e degli ambienti.

Fiducioso di vederci in quella propizia circostanza e ringraziandoti per l'impegno che metti nel campo della formazione liturgica, portando avanti – come ci diceva papa Francesco – l'ispirazione originaria dei pionieri che a Parma nel 1947 diedero vita alla così benemerita Associazione, ti saluto caramente.

Roma, 27 novembre 2019

Don Giovanni Di Napoli
Segretario CAL